

Il campione sarà colui che saprà responsabilizzarsi, pienamente rispetto al suo mondo, del suo successo ma anche del suo insuccesso.

La strada verso il successo è fatta di innumerevoli bivi: il campione è colui che sa fare delle scelte, è colui che ha il coraggio di decidere ascoltando le proprie sensazioni.

Nella ricerca del limite, l'unico confine che non deve essere superato è quello delle responsabilità etiche e umane di rispetto e correttezza nei confronti di altri.

La ricerca del limite è estremamente costosa, il successo è di pochi, pochissimi.

Quando qualcuno raggiunge un risultato di eccellenza, la tendenza comune è quella di partecipare e di identificarsi con la gioia e la magia di quel momento. Il superamento del limite consacra l'eroe, sia esso scienziato, ingegnere, medico o ATLETA.

Quando sono venuta a conoscenza dell'istituzione della borsa di Studio ne ho apprezzato il carattere svincolante dai soliti parametri arbitrari a cui siamo abituati.

Tanti anni di competizioni e campionati mi hanno portato paradossalmente a pensare che questo non sia uno sport del tutto "giusto". A vincere non è sempre l'atleta più preparato, una caduta può ribaltare una classifica, siamo giudicati da persone e nonostante dei parametri stabiliti si sa, le persone possono sbagliare. Questa iniziativa ha l'intento di promuovere i principi quali correttezza, lealtà e dedizione.

Marisa, in quanto giudice benemerito ha dimostrato di saper riconoscere queste virtù. Ha sempre cercato una dote in ognuno di noi, soprattutto nei ragazzi che non si dimostravano particolarmente talentuosi, ma che semplicemente avevano tanta buona volontà e passione.

Riteniamo che questo sport possa insegnarci qualcosa di più degli elementi tecnici, per questo lo consideriamo magico.

La borsa di Studio Marisa Castagna vuole rappresentare una giuria scevra da ogni preconetto tecnico, vuole premiare non l'atleta tecnicamente più preparato, per quello ci sono i Campionati, ma vuole premiare la tenacia, la costanza, il rispetto, la correttezza, la capacità di distinguersi senza eccellere nelle difficoltà tecniche.

Ritengo che il Nome di Marisa non possa che accostarsi a qualcosa che rinchiude in sé tutte queste qualità.

Il premio, la partecipazione ad uno Stage Nazionale, è una ulteriore possibilità per mettersi in gioco in un contesto diverso.

All'atleta vincitore della Borsa di Studio Marisa direbbe: Bravo, ma adesso dimostra come puoi fare ancora meglio!